

CORSO PROPEDEUTICO CANTO JAZZ

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti aventi già un background musicale e che pur avendo l'intenzione di iscriversi ad un corso accademico di I livello non hanno ancora le adeguate abilità vocali e/o sufficienti conoscenze teoriche.

Durata massima dei corsi: 2 anni

• PROGRAMMA DI AMMISSIONE

▪ PROVA I

Obiettivo: *verifica delle abilità strumentali e della maturità musicale del candidato*

Modalità di esame:

- Prova delle capacità tecnico-vocali: intonazione note singole, note degli accordi,
- Prova di lettura estemporanea di brevi sezioni di semplici brani a scelta della commissione,
- Verifica dell'attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l'esecuzione di uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz (anche se suonato con partitura classica).

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

▪ PROVA II

Obiettivo: *verifica riguardanti Teoria, Ritmica e Percezione musicale*

Modalità di esame:

- *Ear-training:* come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale tonali, triadi e intervalli,
- *Lettura cantata:* lettura estemporanea di un solfeggio cantato. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di saper intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie,
- *Lettura ritmica:* lettura estemporanea a livello percussivo,
- *Teoria musicale:* alcune domande su argomenti teorico musicali di base.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

PROVA III

✓ **Obiettivo:** *verifica generale riguardante obiettivi e motivazioni*

✓ **Modalità di esame:**

- Colloquio di carattere generale e motivazionale.

CANTO JAZZ

PRASSI ESECUTIVA EREPERTORIO

PROPEDEUTICO

□ I ANNO

- ✓ Fisiologia e Anatomia organovocale
- ✓ Tecniche di riscaldamento e raffreddamento vocale
- ✓ Notazione e simbolimusicali
- ✓ Ascolto e introduzione al canto jazz (Anni '20-'40)

✓ **Modalità di esame:** *Esecuzione di un brano standard studiato durante l'anno ericonoscimento accordi in notazione internazionale (Anglosassone)*

□ II ANNO

- ✓ Solfeggio ritmico e cantato
- ✓ Intonazione intervalli
- ✓ Ascolto e introduzione al canto jazz (Anni '50-'60 - '70)
- ✓ Introduzione allo Scat
- ✓ Il Blues: analisi della struttura
- ✓ **Modalità di esame:** *Esecuzione di 3 brani standard (1 ballad, 1 swing 1 blues) studiati*

CORSO PROPEDEUTICO Saxofono Jazz

Requisiti Teorico-Musicali

Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità relative alla disciplina di indirizzo:

1. capacità tecnico-strumentale avanzata, da accertare mediante l'esecuzione di scale, arpeggi (vocalizzi);
2. capacità di esecuzione con tecniche appropriate dei brani musicali **presentati dal candidato**, che dovranno essere di livello tecnico avanzato;
3. conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate;
4. capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame.

I Anno

1. Jamey Aebersold: *Jazz Handbook*; James Aebersold Jazz
2. Danny Wilensky: *Saxophone Technique 140 Exercises*; Amsco publications
3. Joseph Viola: *Technique of the saxophone Vol. I*; Berklee Press
4. J. Coker, J. Casale, G. Campbell, J. Greene: *Patterns for jazz*; Studio PR
5. Lennie Niehaus: *Basic jazz conception for saxophone vol.I*; Try Publications
6. Lennie Niehaus: *Basic jazz conception for saxophone vol.II*; Try Publications
7. Studi di semplici standards jazz suggeriti dal Docente.

Esame di passaggio al II anno

1. Esecuzione di una scalamaggiore e minore scelta dal candidato;
2. Arpeggi ascendenti e discendenti sulla scalamaggiore eseguita;
3. Esecuzione di cinque studi, indicati dal docente, sui testi di D. Wilensky, J. Viola, J. Coker, L. Niehaus, L. Niehaus.
4. Esecuzione di un semplice standard Jazz con accompagnamento.

II Anno

1. Danny Wilensky: *Saxophone Technique 140 Exercises*; Amsco publications
2. Joseph Viola: *Technique of the saxophone Vol. II*; Berklee Press
3. J. Coker, J. Casale, G. Campbell, J. Greene: *Patterns for jazz*; Studio PR
4. Lennie Niehaus: *Intermediate jazz conception for saxophone*; Try Publications
5. Lennie Niehaus: *Jazz Improvisation for saxophone*; Try Publishing Co.
6. Oliver Nelson: *Patterns for Saxophone*; Paul C.R. Arends Verlag
7. Studi di standards jazz suggeriti dal Docente

Esame di certificazione

Esecuzione di due studi, scelti dal candidato, tra i seguenti:

- L. Niehaus, *Jazz conception for saxophone Intermediate*: Exercise n. 8 e 15;
- L. Niehaus, *Jazz conception for saxophone Intermediate*: Etude n. 1 e 4;
- O. Nelson, *Patterns for Saxophone* Esercizi n. 13, 32, 41.

Esecuzione di 2 brani tratti dal seguente elenco, uno a scelta del candidato, uno a scelta della commissione (con accompagnamento di basso/ contrabbasso, batteria ed eventuali altri strumenti)

- T. Monk: *Blue Monk*,
- M. Davis: *All Blues*,
- J. Coltrane: *Blue Train*,
- D. Gillespie: *Birks Works*,
- W. Shorter: *Footprints*,

- K. Dorham: *Blue Bossa*,
- R. Kirk: *Serenade to a Cuckoo*,
- M. Davis: *Solar*,
- M. Davis: *Four*
- C. Parker: *Scrapple from the apple*,
- S. Rollins: *Oleo*,
- D. Gillespie: *A night in Tunisia*.

CORSO PROPEDEUTICO Basso Elettrico JazzComj/01

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti, già avviati negli studi musicali, che hanno programmato di iscriversi ad un corso accademico triennale ma non hanno ancora le adeguate abilità strumentali, vocali, compositive e/o sufficienti conoscenze teoriche.

Durata massima dei corsi: due anni

Programma di ammissione

a) PRIMA PROVA (verifica delle abilità strumentali e della maturità musicale del candidato)

1. Prova delle capacità tecnico-strumentali: esecuzione di scale, arpeggi.
 2. Prova di lettura estemporanea di brevi sezioni di semplici brani a scelta della commissione.
 3. Verifica dell'attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l'esecuzione di uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz (anche se suonato con partitura classica)
- (La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento)

b) PROVA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- 1) Ear-training. Difficoltà in base al livello strumentale acquisito. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale tonali, triadi e intervalli,
- 2) Lettura cantata: lettura estemporanea di un solfeggio cantato. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di saper intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie
- 3) Lettura ritmica: lettura estemporanea a livello percussivo di
- 4) Teoria musicale: alcune domande su argomenti teorico musicali di base

c) COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE EMOTIVAZIONALE

CORSO PROPEDEUTICO Pianoforte Jazz COMJ/09

INTRODUZIONE AL CORSO PROPEDEUTICO

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti, già avviati negli studi musicali, che hanno programmato di iscriversi ad un corso accademico triennale ma non hanno ancora le adeguate abilità strumentali, vocali, compositive e/o sufficienti conoscenze teoriche.

Durata massima dei corsi: 2 anni

Programma di ammissione

PRIMA PROVA

Obiettivo: verifica delle abilità strumentali e della maturità musicale del candidato

Modalità d'esame:

1. Prova delle capacità tecnico-strumentali: esecuzione di scale e arpeggi a piacere del candidato.
 2. Prova di lettura estemporanea di semplici melodie a scelta della commissione.
 3. Verifica dell'attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l'esecuzione di uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz (anche se suonato con partitura classica)
- (La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento)

SECONDA PROVA

Obiettivo: verifica riguardante teoria, ritmica e percezione musicale del candidato

Modalità d'esame:

1. **Ear-training:** come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di riconoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale tonali, triadi e intervalli.
2. **Lettura cantata:** lettura estemporanea di un solfeggio cantato. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di saper intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie
3. **Lettura ritmica:** lettura estemporanea a livello percussivo di una cellula ritmica
4. **Teoria musicale:** alcune domande su argomenti teorico musicali di base

TERZA PROVA

Obiettivo: verifica generale riguardante obiettivi e motivazioni:

Modalità d'esame:

1. Colloquio di carattere generale e motivazionale

I ANNO:

Approccio alla tastiera, impostazione posturale ed esercizi di tecnica pianistica basilare

Esercizi di tecnica per lo sviluppo articolare e muscolare delle mani

Notazione e simboli musicali

Lettura di pezzi facili in chiave di violino degli autori Beyer, Aprea, Heller

Studio delle scale a due ottave

Riconoscimento delle sigle accordali nella nomenclatura anglosassone

Ascolti ed introduzione al blues

Prova d'esame:

Esecuzione di una scala maggiore a due ottave

Esecuzione di due brani studiati durante l'anno tratti da Beyer, Aprea, Heller

Riconoscimento accordi secondo la notazione anglosassone

II ANNO:

Solfeggio Ritmico e Cantato

Esercizi di tecnica per lo sviluppo articolare e muscolare delle mani

Lettura di pezzi facili in chiave di violino e in chiave di basso degli autori Beyer, Aprea, Heller

Lettura di pezzi in stile jazz tratti dal libro "Il Mio Primo Concerto" di Remo Vinciguerra

Studio delle scale a tre ottave

Studio ed ascolto del blues con annessa analisi strutturale

Prova d'esame

Esecuzione di una scala maggiore a tre ottave

Esecuzione di un brano studiato durante l'anno tratto da Beyer, Aprea, Heller

Esecuzione di un brano in stile jazz studiato durante l'anno tratto da "il Mio Primo Concerto" di Remo Vinciguerra

Esecuzione di un blues studiato durante l'anno

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti, già avviati negli studi musicali, che hanno programmato di iscriversi ad un corso accademico triennale ma non hanno ancora le adeguate abilità strumentali, vocali, compositive e/o sufficienti conoscenze teoriche.

Durata massima dei corsi: due anni

Programma di ammissione

a) PRIMA PROVA

1. Prova delle capacità tecnico-strumentali: esecuzione di scale ad una ottava con relativi arpeggi.
2. Prova di lettura estemporanea di brevi sezioni molto semplici di brani a scelta della commissione.
3. Verifica dell'attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l'esecuzione di □ uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz (anche se suonato con partitura classica).
(La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento)

b) PROVA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- 1) Lettura ritmica: lettura estemporanea a livello percussivo per testare la percezione ritmica (con imitazione di disegni ritmici a tempo con la voce).

Struttura del corso

PROGRAMMA I ANNO:

- 1) Tecnica base ed esercizi specifici per migliorare il suono.
- 2) Scale maggiori e minori in tutte le tonalità con relativi salti.
- 3) Studio di temi ed improvvisazioni sulla struttura del blues in varie tonalità e di standards non difficili.
- 4) Esercizi facili di lettura dal repertorio di big band.

ESAME I ANNO:

- 1) Esecuzione di scale e salti ad una ottava in tonalità scelte dalla commissione.
- 2) Esecuzione di una lettura estemporanea molto facile.
- 3) Esecuzione di due brani scelti tra quelli studiati durante l'anno con una piccola improvvisazione.
- 4) Domande di carattere generale per valutare il livello raggiunto durante l'anno.

PROGRAMMA II ANNO:

- 1) Approfondimenti delle diverse tecniche con l'uso di libri specifici.
- 2) Scale maggiori e minori in tutte le tonalità con relativi arpeggi.
- 3) Scale Pentatoniche in tutte le tonalità.
- 4) Studio di temi sulla struttura del rhythmchanges e standards di media difficoltà.
- 5) Letture di media difficoltà.
- 6) Improvvisazione libera.

ESAME II ANNO:

- 1) Esecuzione di scale in tonalità scelte dalla commissione.
- 2) Esecuzione di una lettura estemporanea di media difficoltà.
- 3) Esecuzione di due brani scelti tra quelli studiati durante l'anno con improvvisazione di almeno due chorus.
- 4) Domande di carattere generale per valutare il livello raggiunto durante l'anno.

CORSO PROPEDEUTICO di Batteria jazz COMJ/11

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti, che hanno programmato di iscriversi ad un corso accademico triennale ma non hanno ancora le adeguate abilità (tecniche e stilistiche) strumentali oltre che sufficienti conoscenze teoriche (lettura ritmica e cantata, ear training, armonia e arrangiamento jazz).

Durata massima dei corsi: due anni.

Programma di ammissione

a) PRIMA PROVA (verifica delle abilità strumentali e della maturità musicale del candidato)

1. Prova delle capacità tecnico-strumentali: il candidato dimostri una sufficiente conoscenza dei "rudiments di base" (colpi singoli e doppi, paradiddle singolo, "single flam", "single drag"), dei primi groove di base in quarti, ottavi e sedicesimi con la possibilità di inserimento di fill in una struttura di 4 o 8 misure ed, eventualmente, dei basilari groove "brazilian, afro ed afro/cuban"

2. Prova di brevi letture ritmiche (binarie e ternarie) tratte dal D. Agostini, F. Campioni, A. Buonomo e/o brevi letture di marce tratte ad esempio dai 150 rudimental solo di Wilcoxon;
3. Verifica dell'attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l'esecuzione di un accompagnamento basilare con pulsazione swing su ride, cassa in quarti (se possibile) e hi hat con piede su 2° e 4° movimento, su uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz.
4. Eventuale colloquio sulla conoscenza della letteratura batteristica;
(La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento)

b) PROVA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- 1) Ear-training. Difficoltà in base al livello strumentale acquisito. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale (maggiori o minori) e intervalli.
 - 2) Lettura cantata: lettura estemporanea di un solfeggio cantato. Come livello minimo il candidato dovrà dimostrare di saper intonare per imitazione e (là dove sia possibile in base alle conoscenze del candidato) per lettura estemporanea, brevi melodie.
 - 3) Teoria musicale: alcune domande su argomenti teorico musicali di base.
- #### **c) COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE**

I Anno Programma

Tecnica:

- 40 Rudiments, Stick Control, "Tommy Igoe" Warm-up "Great Hands for a lifetime" livello *basic e intermediate*; marce per tamburo dal "150 Rudimental solos";
- Esercizi di coordinazione ed indipendenza attraverso sviluppi dal "Ted Reed Syncopation", "Sticking Pattern" di Gary Chaffe e "The language of drumming" di Benny Greb;

Comping:

- "The Art of Bop drumming" di J. Riley, Ted Reed Syncopation;
- Guida all'ascolto di dischi dai quali estrapolare prime forme di comping dal second line di New Orleans fino alla *swing era* (Baby Dodds, Cozy Cole, Big Sid Catlett, Zutty Singleton); accompagnamento in second line, two-feel, in 4, jazz-waltz;
- Studio dei groove afro cubani e brasiliani ("Afro-cubandrumming for drum set" di F. Malabe", "Brazilian Rhythms for drum set di D. Defonseca");
- Approccio alle drum charts, "Chart Reading Work Book for drummers" di Bobby Gabriele; esecuzioni di partiture per Big Band partendo dalle forme più basilari come ad esempio Irv Cottler – Frank Sinatra, Duke Ellington ed altri;

Improvvisazione:

- Applicazioni sul drum set del Ted Reed Syncopation, Sticking Pattern e Linear Time Playing G. Chaffe, "The Art of Bop Drumming J. Riley sezione sullo sviluppo delle frasi Musicali all'interno delle strutture più comuni, *blues e song AABA*;
- Primo approccio all'ascolto e all'assimilazioni di brevi patterns, di frasi durante il comping e di parti di soli tipiche dello stile e dei capisaldi della batteria jazz fino al be-bop con analisi della pronuncia delle e delle diteggiature e conseguentemente esecuzione di queste ultime;

Idoneità I anno

- Esecuzione di una marcia per tamburo da quelle preparate durante l'anno (attraverso i metodi usati), e scelta dalla commissione dove sono stati applicati i rudiments;
- Esecuzione di un solo trascritto con cenni storici;
- Breve esecuzione di una drumchart con esempi di kick e applicazione di set uffills di base;
- Esecuzione in combo di 1 o 2 standard da 3 preparati (un dixieland, un blues, una song o un bossa nova o latin) dove applicare le forme di comping analizzate e i trading four;

II Anno Programma

Tecnica:

- 40 Rudiments, Stick Control, "Tommy Igoe" Warm-up "Great Hands for a lifetime" livello *basic e intermediate*; marce per tamburo dal "150 Rudimental solos", "New Orleans jazz – Second Line" di H. Riley;
- Esercizi di coordinazione ed indipendenza attraverso sviluppi dal "Ted Reed Syncopation", "Sticking Pattern" di Gary Chaffee e al "Linear Time Playing" – G. Chaffee;
- Primi esercizi di internal clock attraverso il "Time Rudiments" di M. Dei Lazzaretti;

Comping:

- “The Art of Bop drumming” di J. Riley, Ted Reed Syncopation (ulteriori sviluppi);
- Guida all’ascolto dei primi dischi Be-Bop dai quali estrapolare le forme di comping che caratterizzano lo stile dei batteristi dell’era be-bop in modo da conoscere autori come Sonny Stitt, Charlie Parker, Winton Kelly, Clifford Brown, che improvvisavano nelle forme più comuni come la forma canzone A-A-B-A o il blues, permettendo così l’allievo di iniziare a creare in maniera guidata il proprio repertorio di standard; apprenderemo lo studio sulla pronuncia del ride e del continuo comunicare tra rullante e cassa sui modelli di Papa Jo Jones, Kenny Clarke, Philly Joe Jones;
- Approccio allo studio delle transizioni (*swing to bossa, latin to swing*) approfondite poi sul “Transition”;
- Continuazione dello studio dei groove afro cubani e brasiliani (“Afro-cubandrumming for drum set” di F. Malabe”, “Brazilian Rhythms for drum set di D. Defonseca”);
- Drum charts dal “Chart Reading Work Book for drummers” di Bobby Gabriele;
- Esecuzioni di partiture per Big Band, Gordon Goodwin’s Big Phat Band (shuffle, medium fast, latin, funk, rock ’n roll);

Improvvisazione:

- Applicazioni del Ted Reed Syncopation, Sticking Pattern e Linear Time Playing G. Chaffee, “The Art of Bop Drumming J. Riley;
- Studio di un solo tratto dai capisaldi della batteria be-bop con analisi della pronuncia delle frasi e delle diteggiature e conseguentemente esecuzione dell’intero solo; studio di un tema di Charlie Parker tratto dall’ “Omni Book” con relativa orchestrazione sul drum set;
- Approccio al “solo in struttura”, attraverso i concetti di (suddivisione, orchestrazione, dinamica, displacement ritmico);

Esame II anno

- Esecuzione di una marcia per tamburo (da quelle studiate durante l’anno) ed una tratta dal “New Orleans jazz – Second Line” di H. Riley;
- Esecuzione di un solo da quelli studiati durante l’anno, con cenni storici;
- Esecuzione di un tema di Parker, orchestrato sul set;
- Esecuzione di una drum chart su minusdrum, da quelle studiate durante l’anno;
- Esecuzione in combo di 2 standard a scelta della commissione da 3 preparati (una song AABA tratta dal repertorio di Parker, un blues, uno standard con transizione a latin) dove applicare le forme di comping analizzate ed un eventuale drum solo in struttura;
- Colloquio orale;

CORSO PROPEDEUTICO di Basso Elettrico jazz COMJ/01

I corsi propedeutici sono rivolti a ragazzi e adulti, già avviati negli studi musicali, che hanno programmato di iscriversi ad un corso accademico triennale ma non hanno ancora le adeguate abilità strumentali, vocali, compositive e/o sufficienti conoscenze teoriche.

Durata massima dei corsi: due anni

Programma di ammissione

a) PRIMA PROVA

1. Prova delle capacità tecnico-strumentali: esecuzione di scale ad una ottava con relativi arpeggi.
 - 2. Prova di lettura estemporanea di brevi sezioni molto semplici di brani a scelta della commissione.
 3. Verifica dell’attitudine e propensione al linguaggio jazzistico mediante l’esecuzione di □ uno o due brani a scelta del candidato attinenti al repertorio jazz (anche se suonato con partitura classica).
- (La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento)

b) PROVA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- 1) Lettura ritmica: lettura estemporanea a livello percussivo per testare la percezione ritmica (con imitazione di disegni ritmici a tempo con la voce).

Struttura del corso

PROGRAMMA I ANNO:

- 1) Tecnica base per formare e rafforzare entrambe le mani con esercizi specifici per migliorare il suono.
- 2) Scale maggiori e minori ad una ottava in tutte le tonalità con relativi salti.
- 3) Apprendimento ritmo/armonico su come costruire un walkingbass.
- 3) Accompagnamento di un blues e di strutture di standards non difficili.

4)Prime letture in chiave di basso e apprendimento delle diteggiature da usare.
5)Imparare a costruire un groove su diverse sezioni ritmiche.

ESAME I ANNO:

- 1)Esecuzione di scale e salti ad una ottava in tonalità scelte dalla commissione.
- 2)Esecuzione di una lettura estemporanea molto facile.
- 3)Esecuzione di due brani scelti tra quelli studiati durante l'anno con una piccola improvvisazione.
- 4)Domande di carattere generale per valutare il livello raggiunto durante l'anno.

PROGRAMMA II ANNO:

- 1)Approfondimenti delle diverse tecniche con l'uso di libri specifici.
- 2)Scale maggiori e minori a doppia ottava in tutte le tonalità con relativi arpeggi.
- 3)Scale Pentatoniche in tutte le tonalità.
- 3)Accompagnamento di un rhythmchanges e di strutture di standards con diverse forme tipo AABA AAB ABAC.
- 4)Letture in chiave di basso di media difficoltà.
- 5)Accompagnamento su brani modali.

ESAME II ANNO:

- 1)Esecuzione di scale e salti a due ottave in tonalità scelte dalla commissione.
- 2)Esecuzione di una lettura estemporanea di media difficoltà.
- 3)Esecuzione di due brani scelti tra quelli studiati durante l'anno con improvvisazione di almeno due chorus.
- 4)Domande di carattere generale per valutare il livello raggiunto durante l'anno.

